

Codice scheda: ASC A4480620 (Microscheda: 3861D6/7)

Luogo e data: TORINO - 01/02/1902

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: BORGATELLO MAGGIORINO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ha ricevuto la sua del 10/12. Gli consiglia di parlare con Mons. Fagnano per avere un aiutante per la parrocchia e superare le difficoltà per le quali vorrebbe dimettersi da parroco.

Torino, 1 febbraio 1902

Carissimo Don Borgatello

Ho ricevuto pochi giorni fa la compitissima tua del 10 Dicembre in cui mi informi dettagliatamente sull'andamento di codesta Casa e Missione durante l'assenza di Monsignore. Te ne ringrazio. Sarà bene che tu informi pure Monsignor Fagnano, il quale potrà, spero, metter rimedio agl'inconvenienti e promuovere il bene della missione. Tu e lui conoscete quanto Don Bosco ed il suo successore amino i poveri Fueghini ed i Patagoni. La Provvidenza della Santa Sede ci ha costituiti loro padri e pastori, perciò conviene che facciamo quanto si può per il loro benessere spirituale e temporale e specialmente per la loro eterna salvezza. Penso che nell'isola Dawson siavi anche un ospedale dove curare gli infermi e preparare ad una buona morte quelli che non si possono ristabilire. Se si può accogliervi ed accudire separatamente anche i tubercolosi andrà bene.

A quest'ora già sarà venuto e partito M. Jara: finché non vi è una decisione da Roma conviene rispettare il governatore ecclesiastico. Ed anche in seguito non converrà mai usargli sgarbatezze.

Studiati con la carità e prudenza di metterti ben d'accordo con Monsignor Fagnano: egli potrà, come è mio desiderio, darti qualche aiutante per la parrocchia e se non potesse subito, te lo terrà preparato appena ci sia il soggetto. Con tale armonia col Superiore potrete industriarvi per ravvivare lo spirito di pietà in tutti confratelli e far procedere molto meglio le cose. Monsignore è partito di qua con ottime disposizioni di non ingerirsi più direttamente nei contratti e

negli affari materiali: se tu come anziano puoi andar d'accordo gli sarai anche d'aiuto per mantenersi in tali buone risoluzioni e così far anche cessare quella caccia di negozianti che vi fu fatta.

Quanto alla chiesa sarà certo molto opportuno che si faccia come qui a Maria Ausiliatrice dove i giovani assistono sempre alle sacre funzioni con gli esterni sebbene in luogo appartato.

Per le ragazze l'affare è un po' differente: tuttavia se si riconosce che possa riuscir di vantaggio ad esse ed alla parrocchia il condurvele alle sacre funzioni sarà certo buona cosa.

In cauda veneuum così fu della tua lettera che sul fine mi parli di voler dare le dimissioni da Parroco: questa proposizione guasta il complesso della lettera, un religioso non deve parlare di dimissioni coi suoi Superiori: bensì presentare loro semplicemente le difficoltà e poi rimettersi al loro giudizio e disposizioni.

Coraggio dunque sempre avanti a fare il maggior bene possibile sempre sostenuto dalla confidenza in Dio; cui pregherai pel

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE
A4480620

Corinto / Febbrajo 1902

Caro D. Borgatello

ho ricevuto pochi giorni fa la compitissima tua del 10 Dic. in cui mi informi dettagliatamente sull'andamento di codesta casa e missione durante l'assenza di Monsignore. Te ne ringrazio. Sarò bene che tu informi pure Monsignore Fagnano, il quale potrà, spero, metter rimedio agli inconvenienti e promuovere il bene della Missione. Tu e lui conoscete quanto D. Vasco ed il suo successore amano i poveri Turchini ed i Patagoini. La Provvidenza e la Sede ci ha costituiti loro padri e pastori, perciò conviene che facciamo quanto si può pel loro benessere spirituale e temporale e specialmente per la loro eterna salvezza. Sento che nell'isola Dawson siano anche un ospedale dove curare gli infermi e preparare ad una buona morte quelli che non si possono ristabilire. Se si può accogliere ed accudire separatamente anche i tubercolosi andrà bene, e quest'ora già sarà venuto e partito via. finché non vi è una decisione da Roma conviene rispettare il Governatore ecclesiastico ed anche in seguito non converrà mai usargli sgarbatozze.

Studiati colla carità e prudenza di metterti ben d'accordo con Mons. Fagnano: egli potrà, come è mio desiderio, darti qualche ajutante per la parrocchia e se non potessi subito, te lo terrò preparato appena ci sia il soggetto. Contale

J86106

701982

armonia col superiore potrete industriarvi per ravvivare lo spirito di pietà in tutti i Confratelli e far procedere molto meglio le cose. Monsignore è partito di qua con ottimi disposizioni di non ingerirsi più direttamente nei contratti e negli affari materiali: se tu come augiamo puoi andar d'accordo gli farai anche d'aiuto per mantenersi in tali buone risoluzioni e così far anche cessare quella talora di negoziazioni che mi fu fatta.

Quanto alla chiesa sarà certo molto opportuno che si faccia come qui a Mariana di Libiatrice dove i giovani assistono sempre alle sacre funzioni cogli esterni sebbene in luogo appartato.

Per le ragazze l'affare è un po' differente; tuttavia se si riconosce che passano in di vantaggio ad esse ed alla parrocchia il condurle alle sacre funzioni sarà certo buona cosa.

In questa occasione così fin della tua lettera che sul fine mi parli di voler dare la dimissione da Parraro: questa proposta, prima giunta il complesso della lettera un religioso non deve parlar di dimissioni coi suoi superiori: bensì precatore loro semplicemente le difficoltà e poi sottoporle al loro giudizio e disposizione.

Coraggio adunque e sempre avanti a far il maggior bene possibile sempre sostenuti dalla confidenza in Dio; con preghiera per tuo affetto in G. M. S. Michele